Ester nell’arte

Ester 1

[1] Il re costituì Mardocheo funzionario della corte e gli fece regali in compenso di queste
cose. [2] in quel tempo, dunque, il re Assuero che sedeva sul trono del suo regno nella
cittadella di Susa, [3] l`anno terzo del suo regno fece un banchetto a tutti i suoi principi e ai
suoi ministri. I capi dell`esercito di Persia e di Media, i nobili e i governatori delle
province furono riuniti alla sua presenza. [4] Dopo aver così mostrato loro le ricchezze e la
gloria del suo regno e il fasto magnifico della sua grandezza per molti giorni, per
centottanta giorni, [5] passati questi giorni il re fece un altro banchetto di sette giorni, nel
cortile del giardino della reggia, per tutto il popolo che si trovava nella cittadella di Susa,
dal più grande al più piccolo. [6] Vi erano cortine di lino fine e di porpora viola, sospese
con cordoni di bisso e di porpora rossa ad anelli d`argento e a colonne di marmo bianco;
divani d`oro e d`argento sopra un pavimento di marmo verde, bianco e di madreperla e di
pietre a colori. [7] Si porgeva da bere in vasi d`oro di forme svariate e il vino del re era
abbondante, grazie alla liberalità del re.



Claude Vignon (1593 – 1670)
Assuero mostra i suoi tesori a Mardocheo
Blois, Castello



Jacopo del Sellaio (Firenze 1441 – Firenze 1493)
Banchetto di Assuero, 1490
tempera su tavola, cm 40 x 60
Firenze, Galleria degli Uffizi

Il *Forziere di Ester e Assuero*
è stato dipinto nel 1490
tempera su tavola

Le scene mostrano:

- Morte della regina Vasti
- Banchetto di Assuero
- Trionfo di Mardocheo



Aert de Gelde (Dordrecht 1645 - Dordrecht 1727)
Banchetto di Assuero, 1680-1689
Getty Museum

Ester 1

9 Anche Vasti, la regina, tenne un banchetto per le donne nella stessa reggia di Artaserse.
10 Il settimo giorno il re, euforico per il vino, ordinò ad Aman, Bazan, Tarra, Borazè,
Zatoltà, Abatazà, Tarabà, i sette eunuchi che erano al servizio del re Artaserse, 11 di far
venire davanti a lui la regina per intronizzarla, ponendole sul capo il diadema, e per
mostrare ai prìncipi e alle nazioni la sua bellezza: era infatti molto bella. 12 Ma la regina
Vasti rifiutò di andare con gli eunuchi. Il re ne fu addolorato e irritato 13 e disse ai suoi
amici: "Così e così ha parlato Vasti: giudicate, dunque, secondo la legge e il diritto".

16 Mucheo disse in presenza del re e dei prìncipi: "La regina Vasti ha mancato non solo
nei confronti del re, ma anche nei confronti di tutti i prìncipi e i capi del re.
19 Se dunque sembra bene al re, sia emanato un decreto reale, scritto secondo le leggi dei
Medi e dei Persiani e irrevocabile, secondo il quale la regina non possa più comparire
davanti a lui, e il re conferisca la dignità a una donna migliore di lei. 20 E l'editto emanato
dal re sia fatto conoscere nel suo regno e così tutte le donne rispetteranno i loro mariti,
dal più povero al più ricco". 21 La proposta piacque al re e ai prìncipi. Il re fece come
aveva detto Memucan: 22 mandò lettere a tutto il regno, a ogni provincia secondo la sua
lingua, in modo che i mariti fossero rispettati nelle loro case.



Paolo Veronese (Verona 1528 – Venezia 1588)
Il ripudio di Vasti 1556
olio su tela, cm 500 x 370
Venezia, Chiesa San Sebastiano, soffitto



Filippino Lippi (Prato 1457 – Firenze 1504)
La regina Vasti lascia la reggia
Firenze, Museo Horne



Jacopo del Sellaio (Firenze 1441 – Firenze 1493)
Morte della regina Vasti, 1490
tempera su tavola, cm 40 x 63
Firenze, Galleria degli Uffizi

Il *Forziere di Ester e Assuero*
è stato dipinto nel 1490
tempera su tavola

Le scene mostrano:

- Morte della regina Vasti
- Banchetto di Assuero
- Trionfo di Mardocheo



Filippino Lippi (Prato 1457 – Firenze 1504)
Ester alle porte di Susa
Ottawa, National Gallery

Ester 2

11 Mardocheo tutti i giorni passeggiava davanti al cortile della casa delle donne per
sapere se Ester stava bene e che cosa succedeva di lei. 12 Quando veniva il turno per
una fanciulla di andare dal re Assuero alla fine dei dodici mesi prescritti alle donne
per i loro preparativi, sei mesi per profumarsi con olio di mirra e sei mesi con aromi e
altri cosmetici usati dalle donne, 13 la fanciulla andava dal re e poteva portare con sé
dalla casa delle donne alla reggia quanto chiedeva. 14 Vi andava la sera e la mattina
seguente passava nella seconda casa delle donne, sotto la sorveglianza di Saasgàz,
eunuco del re e guardiano delle concubine. Poi non tornava più dal re a meno che il re
la desiderasse ed essa fosse richiamata per nome.



Ester 2

15 Quando arrivò per Ester figlia di Abicàil, zio di Mardocheo, che l`aveva adottata per figlia,
il turno di andare dal re, essa non domandò se non quello che le fu indicato da Egài, eunuco
del re e guardiano delle donne. Ester attirava la simpatia di quanti la vedevano. 16 Ester fu
dunque condotta presso il re Assuero nella reggia il decimo mese, cioè il mese di Tebèt, il
settimo anno del suo regno. 17 Il re amò Ester più di tutte le altre donne ed essa trovò grazia e
favore agli occhi di lui più di tutte le altre vergini. Egli le pose in testa la corona regale e la
fece regina al posto di Vasti. 18 Poi il re fece un gran banchetto a tutti i principi e ai ministri,
che fu il banchetto di Ester; concesse un giorno di riposo alle province e fece doni con
munificenza regale.



Andrea del Castagno (Castagno [Mugello] 1421 – Firenze 1457)
Ester, affresco staccato, cm 120 x 150
Firenze, Galleria degli Uffizi



Jacopo del Sellaio (Firenze 1441 – Firenze 1493)
Incoronazione di Ester da parte di Assuero, 1480 ca.
tempera su tavola, cm 40 x 43
Parigi, Museo del Louvre



Filippino Lippi (Prato 1457 – Firenze 1504)
Assuero sceglie Ester come regina di Persia, 1480
Chantilly, Musée Condé



Paolo Veronese (Verona 1528 – Venezia 1588)
*Incoronazione di Ester*1556
olio su tela, cm 450 x 370
Venezia, Chiesa San Sebastiano, soffitto



Paolo Veronese (Verona 1528 – Venezia 1588)
Incoronazione di Ester, particolare
Venezia, Chiesa San Sebastiano



Incoronazione di Ester
Arazzo dei Gobelin su disegno di De Troy, 1739





Emanuele Luzzati (Genova 1921 – Genova 2007)
Assuero sceglie Ester



Giorgio Vasari (Arezzo 1511 – Firenze 1574)
Cena di Artaserse
Arezzo, Museo Medioevale e Moderno



Aert de Gelde (Dordrecht 1645 - Dordrecht 1727)

Il pranzo di Ester


ES
TH
ER

Ester 3

[7] Il primo mese, cioè il mese di Nisan, il decimosecondo anno del re Assuero, si gettò il *pur*, cioè la sorte, alla presenza di Amàn, per la scelta del giorno e del mese. La sorte cadde sul tredici del decimosecondo mese, chiamato Adàr. [8] Allora Amàn disse al re Assuero: "Vi è un popolo segregato e anche disseminato fra i popoli di tutte le province del tuo regno, le cui leggi sono diverse da quelle di ogni altro popolo e che non osserva le leggi del re; non conviene quindi che il re lo tolleri. [9] Se così piace al re, si ordini che esso sia distrutto; io farò passare diecimila talenti d'argento in mano agli amministratori del re, perché siano versati nel tesoro reale". [10] Allora il re si tolse l'anello di mano e lo diede ad Amàn, l'Agaghita, figlio di Hammedàta e nemico dei Giudei. [11] Il re disse ad Amàn: "il denaro sia per te: al popolo fà pure quello che ti sembra bene". [12] Il tredici del primo mese furono chiamati i segretari del re e fu scritto, seguendo in tutto gli ordini di Amàn, ai satrapi del re e ai governatori di ogni provincia secondo il loro modo di scrivere e ad ogni popolo nella sua lingua. Lo scritto fu redatto in nome del re Assuero e sigillato con il sigillo reale. [13] perché questi nostri oppositori di ieri e di oggi, precipitando violentemente negli inferi in un sol giorno, ci assicurino per l'avvenire un governo completamente stabile e indisturbato". [14] Una copia dell'editto, che doveva essere promulgato in ogni provincia, fu resa nota a tutti i popoli, perché si tenessero pronti per quel giorno. [15] I corrieri partirono in tutta fretta per ordine del re e il decreto fu promulgato subito nella cittadella di Susa. Mentre il re e Amàn stavano a gozzovigliare, la città di Susa era costernata



Lazzaro Tavarone (Genova 1556 – 1640)
Assuero consegna il proprio sigillo al suo consigliere Aman
affresco del 1618 presso la Casa provinciale delle Madri
di Nostra Signora dell'Orto a Genova, Villa Franco Borsotto



Il re emana il decreto di sterminio contro gli Ebrei
miniatura, sec. XV, Biblia de Alba
Madrid, Palacio de Liria



Mura di Susa



Mura di Susa

Ester 4

[1] Quando Mardocheo seppe quanto era stato fatto, si stracciò le vesti, si coprì di sacco e di cenere
e uscì in mezzo alla città, mandando alte e amare grida; [2] venne fin davanti alla porta del re, ma a
nessuno che fosse coperto di sacco era permesso di entrare per la porta del re. [3] In ogni provincia,
dovunque giungevano l`ordine del re e il suo editto, ci fu gran desolazione fra i Giudei: digiuno,
pianto, lutto e a molti servirono di letto il sacco e la cenere. [4] Le ancelle di Ester e i suoi eunuchi
vennero a riferire la cosa e la regina ne fu molto angosciata; mandò vesti a Mardocheo, perché se
le mettesse e si togliesse di dosso il sacco, ma egli non le accettò. [5] Allora Ester chiamò Atàch,
uno degli eunuchi che il re aveva messo al suo servizio, e lo incaricò di andare da Mardocheo per
domandare che cosa era avvenuto e perché si comportava così. [6] Atàch si recò da Mardocheo
sulla piazza della città davanti alla porta del re. [7] Mardocheo gli narrò quanto gli era accaduto e
gli indicò la somma di denaro che Amàn aveva promesso di versare al tesoro reale per far
distruggere i Giudei;



Filippino Lippi (Prato 1457 – Firenze1504)

Ester parla con Mardocheo vestito di sacco e cenere davanti al palazzo del re

Parigi, Museo del Louvre

Ester 4

12 Le parole di Ester furono riferite a Mardocheo 13 e Mardocheo fece dare questa
risposta a Ester: "Non pensare di salvare solo te stessa fra tutti i Giudei, per il fatto
che ti trovi nella reggia. 14 Perché se tu in questo momento taci, aiuto e liberazione
sorgeranno per i Giudei da un altro luogo; ma tu perirai insieme con la casa di tuo
padre. Chi sa che tu non sia stata elevata a regina proprio in previsione d`una
circostanza come questa?" 15 Allora Ester fece rispondere a Mardocheo: 16 "Va',
raduna tutti i Giudei che si trovano a Susa: digiunate per me, state senza mangiare e
senza bere per tre giorni, notte e giorno; anch`io con le ancelle digiunerò nello
stesso modo; dopo entrerò dal re, sebbene ciò sia contro la legge e, se dovrò perire,
perirò!". 17 Dio, che su tutti eserciti la forza, ascolta la voce dei disperati e liberaci
dalla mano dei malvagi; libera me dalla mia angoscia!".



Emanuele Luzzati (Genova 1921 – Genova 2007)
Il digiuno di Ester

Ester 6

[6]Allora il re disse ad Aman: "Che cosa dovrò fare per l'uomo che io
voglio onorare?". Aman disse in cuor suo: "Chi il re vuole onorare se
non me?". [7]E rispose al re: "Per l'uomo che il re vuole onorare, [8]i servi
del re portino una veste di lino che viene indossata dal re e un cavallo
che il re suole cavalcare: [9]siano dati a uno degli amici del re, fra i nobili,
e questi ne rivesta l'uomo che il re ama; poi lo faccia salire sul cavallo e
si annunci nella piazza della città: "Così sarà per ogni uomo che il re
intende onorare"". [10]Il re disse ad Aman: "Come hai detto, così fai a
Mardocheo, il Giudeo, che si trova nel cortile della reggia, e non
trascurare nulla di quello che hai detto".
[11]Aman prese la veste e il cavallo, rivestì Mardocheo e lo fece salire sul
cavallo, passò per la piazza della città annunciando: "Così sarà per ogni
uomo che il re intende onorare". [12]Mardocheo ritornò nel cortile della
reggia, e Aman tornò a casa sua afflitto e con il capo coperto.



Il trionfo di Mardocheo
dipinto murale, sec. III d.C
Sinagoga di Dura Europos, Museo di Damasco



Jacopo del Sellaio (Firenze 1441 – Firenze 1493)
Trionfo di Mardocheo, 1490
tempera su tavola, cm 40 x 60
Firenze, Galleria degli Uffizi

Il *Forziere di Ester e Assuero*
è stato dipinto nel 1490
tempera su tavola

Le scene mostrano:

- Morte della regina Vasti
- Banchetto di Assuero
- Trionfo di Mardocheo



Paolo Veronese (Verona 1528 – Venezia 1588)
Il trionfo di Mardocheo, 1556
olio su tela, cm 500 x 370
Venezia, Chiesa San Sebastiano, soffitto



Il trionfo di Mardocheo
stampa 1881

Ester 7

[1]Il re e Aman andarono a banchettare con la regina. [2]Il secondo giorno che si
beveva, il re disse a Ester: "Che c'è, regina Ester? Qual è la tua domanda e
quale la tua richiesta? Fosse anche la metà del mio regno, ti sarà data".
[3]Rispose: "Se ho trovato grazia davanti al re, sia risparmiata la vita a me,
secondo la mia domanda, e al mio popolo, secondo la mia richiesta. [4]Infatti
siamo stati venduti, io e il mio popolo, siamo stati venduti per essere
distrutti, uccisi e fatti schiavi, noi e i nostri figli, per diventare servi e serve;
ma io finsi di non udire, perché quel calunniatore non è degno del palazzo
del re". [5]Disse il re: "Chi è costui, che ha osato fare queste cose?". [6]Ester
rispose: "Un nemico: Aman è quel malvagio". Aman fu preso da terrore in
presenza del re e della regina.
[7]Allora il re si alzò dal banchetto per andare nel giardino: Aman si mise a
supplicare la regina perché avvertiva di essere nei guai.





Lazzaro Tavarone (Genova 1556 – 1640)
La regina Ester invita Assuero e Aman a un banchetto
affresco del 1618 presso la Casa provinciale delle Madri
di Nostra Signora dell'Orto a Genova, Villa Franco Borsotto



Lazzaro Tavarone (Genova 1556 – 1640)
Aman implora il perdono della regina
affresco del 1618 presso la Casa provinciale delle Madri
di Nostra Signora dell'Orto a Genova, Villa Franco Borsotto

Ester 7

[8]Il re ritornò dal giardino, e intanto Aman si era lasciato cadere sul divano supplicando la regina. Allora il re disse: "Vuole anche fare violenza a mia moglie in casa mia?". Appena ebbe sentito, Aman mutò d'aspetto. [9]Bugatàn, uno degli eunuchi, disse al re: "Ecco, Aman ha preparato anche un palo per Mardocheo, il quale aveva parlato in favore del re, un palo alto cinquanta cubiti, eretto nella proprietà di Aman". Disse il re: "Sia impiccato su quel palo". [10]Allora Aman fu appeso al palo che aveva preparato per Mardocheo. E l'ira del re si placò.



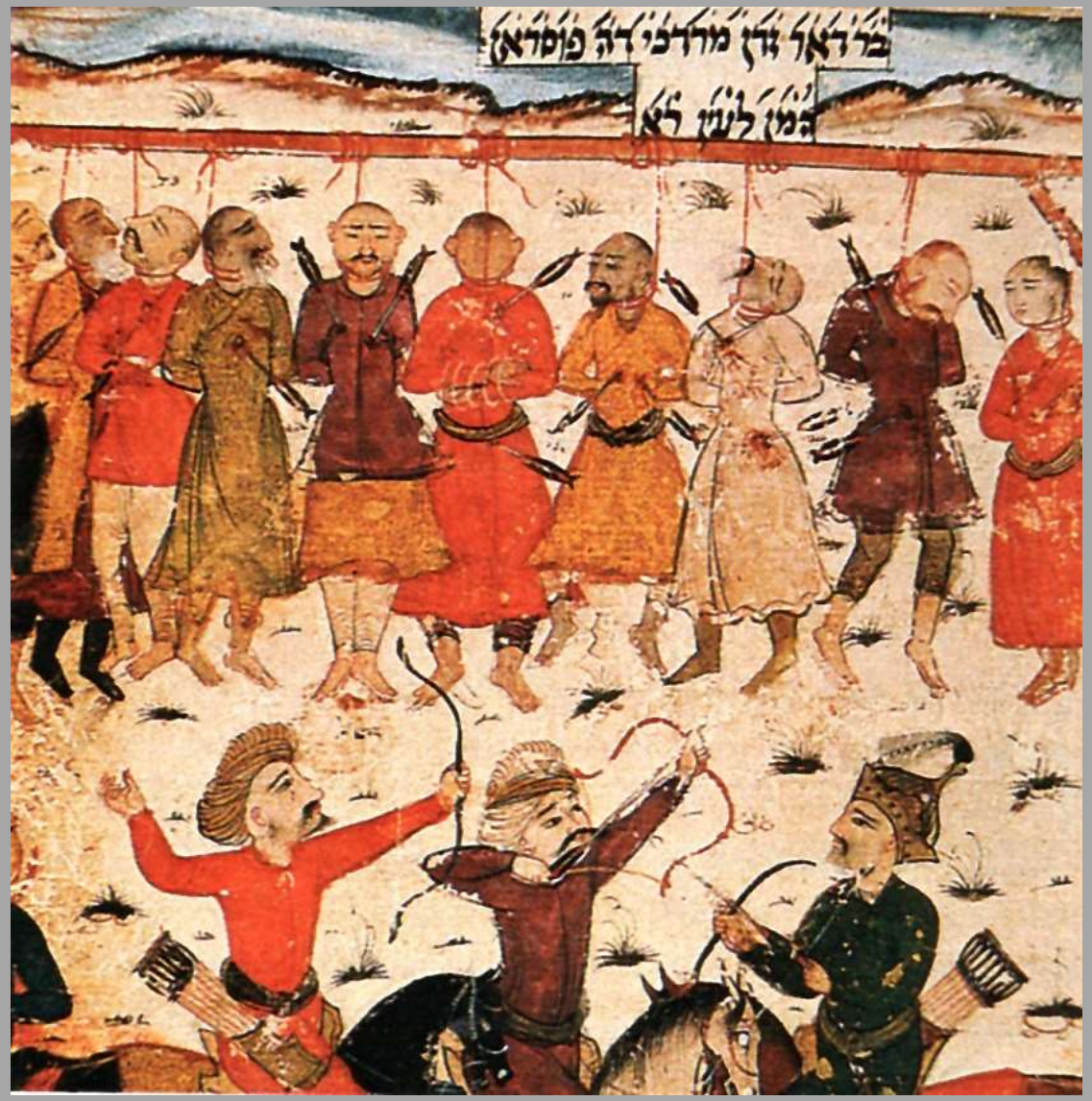
Pieter Lastman (1583 – 1633)
Assuero ordina la condanna a morte di Aman
Varsavia, Museo Nazionale



Lazzaro Tavarone (Genova 1556 – 1640)
Aman viene punito per la sua scelleratezza
affresco del 1618 presso la Casa provinciale delle Madri
di Nostra Signora dell'Orto a Genova, Villa Franco Borsotto



Michelangelo Buonarrotti (Caprese 1475 – Roma 1564)
Impiccagione di Aman
affresco sul soffitto, 1508 -1512
Vaticano, Cappella Sistina



La morte dei figli di Aman
miniatura ebraico-persiana, sec. XIV
Tubinga, Biblioteca dell'Università

Ester 8

[3]Ester parlò di nuovo al re, cadde ai suoi piedi e lo pregava di rimuovere il male
fatto da Aman, tutto quello che aveva fatto contro i Giudei. [4]Il re stese lo scettro
d'oro verso Ester ed Ester si alzò per stare accanto al re.
[5]Disse Ester: "Se piace a te e ho trovato grazia, si ordini di revocare le lettere
inviate da Aman, quelle che erano state scritte per sterminare i Giudei che si
trovano nel tuo regno. [6]Come potrei infatti sopportare la vista dei mali del mio
popolo e come potrei sopravvivere allo sterminio della mia stirpe?".
[7]Il re rispose a Ester: "Se ti ho dato tutti i beni di Aman e ti ho concesso la mia
grazia, se l'ho fatto appendere a un palo perché aveva messo le mani sui Giudei,
che cosa chiedi ancora? [8]Potete scrivere voi a mio nome, come vi sembra, e
sigillate con il mio anello: infatti tutto quello che è stato scritto su comando del
re ed è stato sigillato con il mio anello reale non può essere revocato".



Ester intercede per il suo popolo presso Assuero
miniatura da un corale, sec. XIV
Padova, Capitolare della Curia Vescovile



Francesco Fontebasso (Venezia 1707 – 1769)
Ester e Assuero, affresco
Povo, parrocchiale



Antoine Coypel
Ester davanti ad Assuero
Parigi, Museo del Louvre



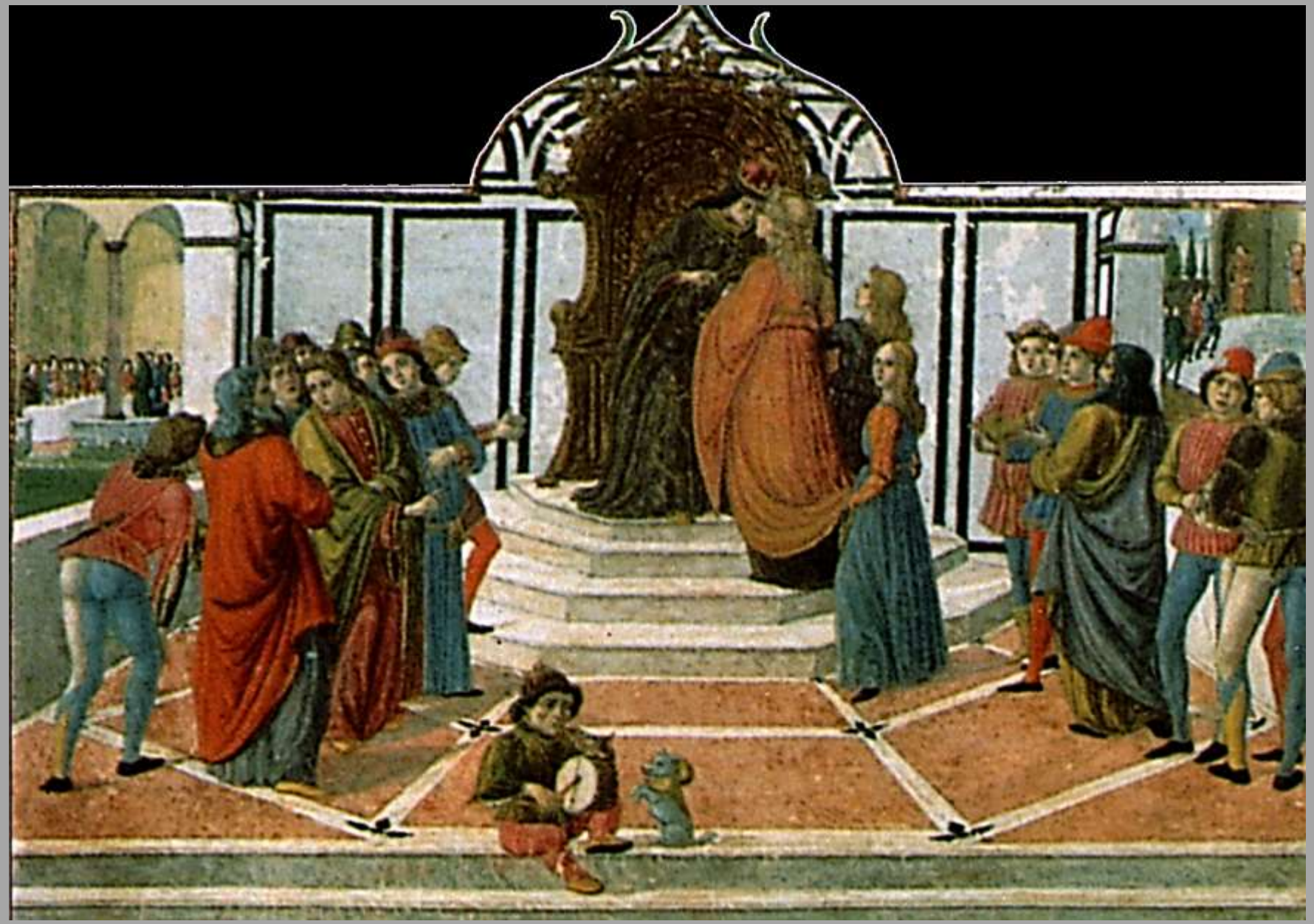
Artemisia Gentileschi (Roma 1593 – Napoli 1655 ca.)
Ester sviene davanti ad Assuero, 1630 ca.



Pompeo Batoni (Lucca 1708 – Roma 1787)
Ester davanti ad Assuero
Filadelfia. Museum of Art



Jacopo del Sellaio (Firenze 1441 – Firenze 1493)
Ester di fronte ad Assuero



miniatura



Hendrik Met de Bles (1510 – 1550)
Ester davanti ad Assuero
Bologna, Pinacoteca Nazionle



Hendrik Met de Bles (1510 – 1550)
Ester davanti ad Assuero, particolare
Bologna, Pinacoteca Nazionle



Pieter Paul Rubens (Siegen 1577 – Anversa 1640)
Ester davanti ad Assuero
Vienna, Galleria dell'Accademia



Bernardo Cavallino (Napoli 1616 – Napoli 1556)
Ester davanti ad Assuero
Firenze, Galleria degli Uffizi



Konrad Witz (Rottweil 1400 ca. – Basilea 1446 ca.)
Ester davanti ad Assuero, 1445 -1450
olio su tela, cm 85,4 79,4
Basilea, Kunstmuseum



Konrad Witz (Rottweil 1400 ca. – Basilea 1446 ca.)
Ester davanti ad Assuero, particolare
olio su tela, cm 85,4 79,4
Basilea, Kunstmuseum



Lazzaro Tavarone (Genova 1556 – 1640)
Assuero tocca Ester con lo scettro d'oro
affresco del 1618 presso la Casa provinciale delle Madri
di Nostra Signora dell'Orto a Genova, Villa Franco Borsotto



Ester davanti ad Assuero



miniatura



Ester 9

[20]Mardocheo scrisse queste cose su un libro e lo mandò ai Giudei che vivevano nel regno di
Artaserse vicini e lontani, [21]per stabilire questi giorni come festivi, da celebrare il quattordici e il
quindici del mese di Adar. [22]In quei giorni infatti i Giudei ebbero tregua dai loro nemici, e quello
fu il mese, Adar, nel quale essi passarono dal pianto alla gioia e dal dolore a un giorno di festa;
perciò esso deve essere considerato tutto quanto come un periodo di giorni festivi, di nozze ed
esultanza, in cui si inviano doni agli amici e ai poveri.

[26]Perciò quei giorni furono chiamati *Purìm* a motivo delle sorti, poiché nella loro lingua esse sono
chiamate *Purìm*, e a motivo delle parole di questa lettera, che ricordava tutto quello che avevano
sofferto e che era loro capitato. [27]Mardocheo stabilì e i Giudei approvarono per sé, per i loro
discendenti e per quelli che si fossero uniti a loro, che non si sarebbero comportati in modo
diverso: questi giorni dovevano essere un memoriale da osservare di generazione in generazione,
in ogni città, famiglia e provincia. [28]Questi giorni dei *Purìm* saranno celebrati in ogni tempo, e il
loro ricordo non sia lasciato cadere dai loro discendenti. [29]La regina Ester, figlia di Aminadàb, e
Mardocheo, il Giudeo, scrissero tutto quello che avevano fatto e confermarono la lettera dei
Purìm.



Aert de Gelde (Dordrecht 1645 - Dordrecht 1727)
Ester e Mardocheo
Museo di Budapest



Aert de Gelde (Dordrecht 1645 - Dordrecht 1727)
Ester scrive con Mardocheo la lettera di Purim, 1685 ca.
Buenos Aires

Ester 9

29 La regina Ester, figlia di Abicàil, e Mardocheo, il Giudeo, scrissero con piena
autorità, per dare valore a questa loro seconda lettera relativa ai *Purìm*.

30 Si mandarono lettere a tutti i Giudei nelle centoventisette province del
regno di Assuero, con parole di pace e di fedeltà, 31 per stabilire questi giorni
di *Purìm* nelle loro date precise, come avevano stabilito loro Mardocheo, il
Giudeo, e la regina Ester, e avevano disposto per sé e per i loro discendenti,
in occasione del loro digiuno e del loro lamento. 32 Così la disposizione di
Ester stabilì gli ordinamenti di questi *Purìm* e fu scritta in un libro.



Aert de Gelde (Dordrecht 1645 - Dordrecht 1727)
Ester con Mardocheo scrive la seconda lettera di Purim, 1685
Rhode Island, Museum of Art

Purim

Il carnevale ebraico



Marc Chagall (1887 – 1985)
La festa di Purim
Saint Paul de Vence, Collezione privata

La festività ebraica di **Purim** (in ebraico **פורים**, *Sorti*) è una festa scherzosa e carnevalesca che celebra il trionfo della bella regina Ester sul cattivo Aman.
Cade il giorno 14 del mese di Adar (febb-mar) e comincia dalla sera precedente. La festa dura 2 giorni e si conclude dopo tre stelle non "abitualmente" visibili il 15 di Adar .
Si celebra leggendo la *Megillah* (un rotolo che ne racconta la storia) e cuocendo gli *hamintaschen* (biscotti triangolari che contengono marmellate).
Il digiuno del giorno precedente ricorda quello fatto da Ester e dal cugino Mordecai quando il perfido Amàn, consigliere di Re Assuero, tramò per liberarsi degli ebrei, cercando di convincere il re ad ucciderli tutti: Ester salvò il popolo da una strage.
Si usa mascherarsi come i personaggi di questa vicenda, accompagnando i festeggiamenti con scambi di doni, grandi mangiate e solenni bevute.
Purim è una delle festività più allegre e felici della tradizione ebraica, un giorno in cui i precetti religiosi includono quello di essere gioiosi, e anche un po' ubriachi, e persino i più rigorosi studenti della Torah si lasciano catturare dallo spirito del divertimento, e prendono parte all'atmosfera carnevalesca della festività.
C'è anche l'usanza di indossare maschere e costumi e di partecipare a sfilate simili a quelle del carnevale, un'usanza che sembra introdotta dagli ebrei italiani nel Cinquecento prendendo spunto dai cortei carnevaleschi.



Emanuele Luzzati (Genova 1921 – Genova 2007)


MASCHERE DEL
TEATRO EBRAICO








GARAGE






szyk.org
ARTHUR SZYK. NEW CANAAN, 48.








פורים שמח!
SAMPLE
Happy Purim!
TORAH SCHOOL



Orecchie di Haman, dolcetti ebraici della festa di Purim